



## L'intervista Butti: «Sulla AI nuove regole e più sicurezza»

Il sottosegretario all'Innovazione **Alessio Butti** illustra le ricadute dell'allineamento alle norme Ue sull'intelligenza artificiale. **A PAGINA 10**



Il sottosegretario **Alessio Butti**

**L'INTERVISTA ALESSIO BUTTI.** Le ricadute dell'allineamento dell'Italia alle norme Ue illustrate dal sottosegretario all'Innovazione Tecnologica

# I VANTAGGI DELL'“AI ACT” «MENO COSTI, DATI SICURI E IMPRESE COMPETITIVE»

**GISELLA RONCORONI**

Con l'approvazione del Senato «l'Italia è il primo Paese Ue con un quadro nazionale pienamente allineato all'AI Act» che regola l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. A spiegarlo è il sottosegretario all'Innovazione Tecnologica, il comasco **Alessio Butti**, che parla di «enormi benefici per le piccole e medie imprese e le start up» larvae grazie anche ai contributi messi a disposizione da Roma.

### Insintesi, in che cosa consiste la legge sull'Intelligenza artificiale?

È una cornice nazionale, pienamente allineata all'AI Act europeo, che fissa principi chiari come centralità della persona, responsabilità umana, trasparenza e sicurezza e regole proporzionate al rischio dei sistemi. Definisce una governance tecnica: funzioni

ispettive e di vigilanza cibernetica in capo ad Acn (Agenzia per la cybersicurezza nazionale, ndr); standard, notifiche e accompagnamento all'adozione ad AgID. Prevede poi un ciclo di policy continuo con Strategia nazionale aggiornata e rapporto annuale al Parlamento, oltre a un programma di investimenti mirato su startup e Pmi da 1 miliardo di euro.

### In caso di abusi, chi interviene?

Dipende dalla natura della violazione. Se riguarda la sicurezza dei sistemi o l'inosservanza di obblighi tecnici, interviene l'Acn con poteri ispettivi e misure correttive. Se tocca dati personali, trasparenza o non discriminazione, agiscono le autorità competenti (a partire dal Garante privacy) e, per gli ambiti regolati, le autorità di settore. Se si configura un reato come truffe con deepfake, diffu-

ziona, frodi, manipolazione di prove, intervengono forze dell'ordine e magistratura.

### Per sanità, pubblica amministrazione e giustizia cosa cambia?

Sono ambiti in cui la decisione finale rimane sempre in capo a una persona fisica, ma dove l'AI può essere uno strumento straordinario per potenziarne le capacità. In sanità diventa supporto clinico e organizzativo con un ruolo rilevante. Nella pubblica amministrazione, avremo maggiore automazione dei processi ripetitivi, assistenti digitali negli sportelli e massima trasparenza. Nella giustizia, strumenti ausiliari per ricerca giurisprudenziale, trascrizioni, classificazione atti e smaltimento arretrati.

### E per le imprese?

Arrivano certezze regolatorie, standard comuni e percorsi sem-

plificati per l'adozione responsabile. La legge sostiene ambienti di test, promuove l'accesso a dataset pubblici di qualità e favorisce progetti di filiera. L'impianto è ideale per Pmi e manifattura, lavorando su tutti gli ambiti, dall'ottimizzazione energetica alla pianificazione della supply chain. E valorizza chi investe in sicurezza e conformità.

### Una tipica media impresa comasca perché dovrebbe interessarsi dell'AI? Quali benefici ne potrebbe avere?

Perché incide direttamente sui conti economici. In un distretto come quello comasco - meccanotessile, arredo-design, meccanica di precisione, turismo e servizi - può consentire, ad esempio, di migliorare consumi energetici, forecast e approvvigionamenti, accelerare il time-to-market con progettazione generativa, auto-

matizzare preventivi, post-vendita e assistenza tecnica.

**Dagli artigiani e agli autonomi ci può essere qualche diffidenza maggiore, anche per la sicurezza. Cosa risponde?**

Che si può partire in modo semplice e sicuro. Strumenti "pronti all'uso" come contabilità intelligente, assistenti per preventivi, marketing locale, gestione appuntamenti, offrono benefici immediati senza progetti complessi. La sicurezza si ottiene scegliendo fornitori conformi agli standard europei e seguendo regole base, come quella di non caricare informazioni sensibili in ambienti non protetti e formare il personale sul tema. Sappiamo benissimo, infatti, che la maggior parte dei problemi di sicurezza dei dati derivano da disattenzioni e difficoltà di gestione umane. La legge aiuta perché chiede trasparenza e responsabilità: chi offre AI deve dimostrare come tratta i dati e come protegge clienti e professionisti.

**La legge attiva un piano da un miliardo di euro per startup e Pmi in AI, cybersecurity e tecnologie emergenti. Chi potrà beneficiarne sul Lario?**

Penso a progetti come le piattaforme per turismo e logistica o la cybersecurity per filiere. Criteri chiave potranno essere sicurezza, replicabilità, miglioramento degli indicatori di efficienza industriali e occupazione qualificata. L'idea non è distribuire contributi, ma finanziare casi d'uso che generano valore nel territorio.

**Si tratta di un passo che punta anche ad attrarre investitori in Italia. In che modo?**

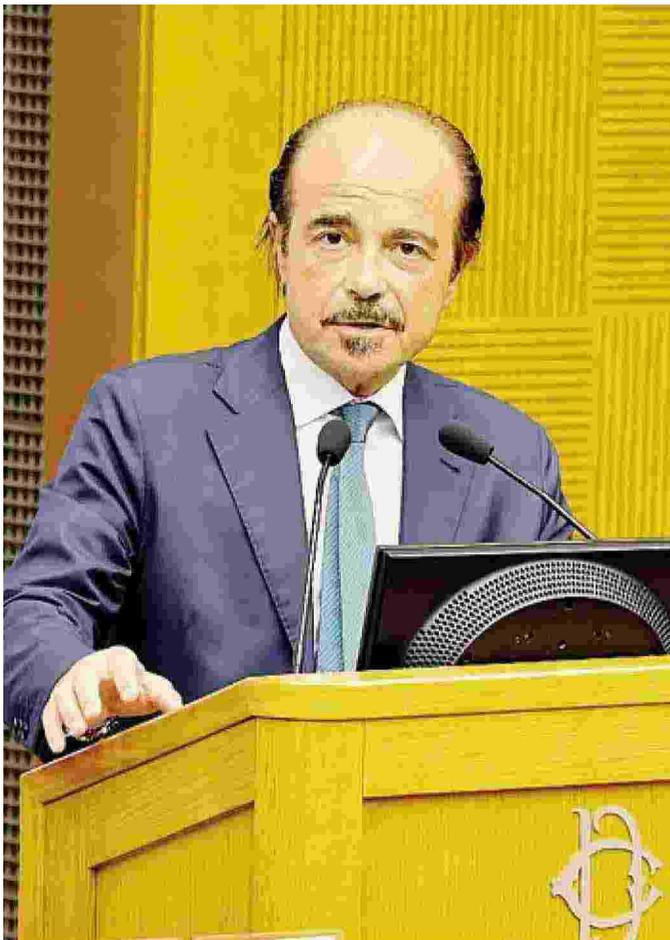
L'Italia è tornata ad essere attrattiva, come dimostrato dagli importanti investimenti di grandi aziende in materia di datacenter. Anche se parliamo di AI, abbiamo il grande vantaggio di un governo stabile e apprezzato a livello internazionale, un quadro normativo europeo certo con l'AI Act e ora un quadro normativo nazionale altrettanto robusto.

**Infine i cittadini "normali". Quali vantaggi?**

Nel corso dei prossimi mesi e anni vedremo sicuramente un potenziamento dei servizi pubblici. Già oggi sono sempre più semplici e veloci, come dimostra il grande

successo di App Io e dell'It Wallet, ma i miglioramenti saranno sempre più evidenti: documenti e pratiche con assistenti digitali, meno code e modulistica, più sicurezza online, opportunità di lavoro qualificato e formazione continua. E poi il vantaggio che sta alla base di tutto: la costruzione della fiducia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sottosegretario comasco **Alessio Butti**